



Procura della Repubblica Trieste

Prot. n. 1226/2024 U

Ai Magistrati togati ed ai loro assistenti
a tutti i collaboratori amministrativi interessati

SEDE
SEDE

OGGETTO: revoca del provvedimento di sospensione dell'applicativo APP per malfunzionamento emesso in data 26.3.2024 (art. 175 bis quarto comma c.p.p.)

Il Procuratore della Repubblica

rilevato che il malfunzionamento che ha giustificato il proprio precedente provvedimento dd. 26.3.2024 è stato completamente risolto, come è emerso dalle prove effettuate ieri dalla segreteria di questo Ufficio e come è stato confermato pure dall'interlocuzione avuta sempre ieri a mezzo Teams con il competente ufficio CISIA;

rilevato che pertanto il decreto precedente va necessariamente revocato, non essendo sufficiente a perpetuarne la vigenza la constatazione per cui l'applicativo informatico APP, dopo quasi tre mesi dal suo avvio, produce un rallentamento notorio ed oggettivamente grave del lavoro dei magistrati di questo Ufficio e delle loro segreterie, oltre che un simmetrico ed altrettanto grave e notorio rallentamento del lavoro dei colleghi dell'Ufficio G.I.P.: circostanze, queste, che tuttavia non possono venire aggirate da provvedimenti temporanei dei singoli dirigenti degli uffici giudiziari, ma debbono essere radicalmente eliminate dalla sola Autorità che ne ha l'obbligo costituzionale, e cioè il Ministro della Giustizia (cui – è bene ricordarlo – competono, ex art. 110 della Costituzione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi relativi alla giustizia);

revoca

il proprio precedente provvedimento, stabilendo che da lunedì 8 aprile i provvedimenti di archiviazione di cui agli articoli 408, 409, 410, 411 e 415 del codice di procedura penale nonché quelli oggetto di riapertura delle indagini preliminari di cui all'art. 414 del medesimo codice vengano redatti e gestiti esclusivamente attraverso l'applicativo APP, ad eccezione delle sole richieste di archiviazione già redatte in modalità cartacea durante la fase di vigenza del proprio precedente decreto, comprese quelle attualmente in fase di notifica alle persone offese, le quali tutte verranno inoltrate all'Ufficio GIP in modalità cartacea;

dispone

l'immediata comunicazione del presente provvedimento al Procuratore Generale, al Presidente del Tribunale, al Presidente dell'Ufficio GIP, al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Trieste, alla DGSIA del Ministero della Giustizia ed all'Ufficio CISIA competente;

manda

alla Segreteria per gli adempimenti, precisando espressamente che la presente disposizione entra in vigore lunedì 8 aprile 2024.

Trieste, 6 aprile 2024

Il Procuratore della Repubblica
Antonio De Nicolò